QN IL GIORNO
www.ilgiorno.it
e-mail: redazione.lodi@ilgiorno.net
e-mail: redazione.pavia@ilgiorno.net

Lodi Crema Pavia

Domenica 4 giugno 2017

Redazione: Corso Buenos Aires, 54 - 20124 Milano - Tel. 02 27799163 - Fax 02 27799327
■ Pubblicità: SpeeD - Lodi - Tel. 0371 428034 - Fax 0371 429107, e-mail: spe.lodi@speweb.it

LODI, GRIDO D'ALLARME DEGLI AGENTI DI POLIZIA PENITENZIARIA «SIAMO TROPPO POCHI E LE CELLE SCOPPIANO»

Il segretario provinciale lodigiano del sindacato Sappe Dario Lemmo

TROIANELLO ■ All'interno

«DATECI RINFORZI»

SEGUICI ON-LINE SU WWW.ILGIORNO.IT/LODI

SOS
UNA RICHIESTA D'AIUTO È STATA INVIATA AL PROVVEDITORE REGIONALE

LE PROPOSTE
«IL TRASFERIMENTO DEI PRIGIONIERI SIA AFFIDATO AD ALTRI»

Gli agenti del carcere Cagnola: «Siamo pochi, servono rinforzi»

Lodi, all'appello mancano 15 colleghi su un totale di 51

di TIZIANO TROIANELLO

– LODI –

«**ABBIAMO** bisogno di rinforzi. Qui a Lodi siamo troppo pochi e non riusciamo a garantire tutti i servizi di cui dovremmo occuparci». È il grido d'allarme che lancia il sindacato degli agenti di polizia penitenziaria Sappe. E per cercare di porre rimedio a una situazione diventata insostenibile è stata inviata una lettera al provveditore regionale, Luigi Pagano. «Ci mancano 15 colleghi rispetto all'organico totale di 51 che dovrebbe essere garantito dal Pcd (Provvedimento capo del dipartimento) del 27 giugno 2014 – dichiara Dario Lemmo, segretario provinciale del Sindacato autonomo di Polizia Penitenziaria (Sappe appunto) –. Il nostro segretario regionale Alfonso Greco ha proposto al provveditore regionale di valutare l'affidamento delle traduzioni ad altri reparti».

IL SEGRETARIO LEMMO
«Non riusciamo a garantire tutte le attività che ci spetterebbero»

In pratica che ad occuparsi del trasferimento dei detenuti non se ne occupino più gli agenti di Lodi ma i colleghi di altre strutture.

«**IL NOSTRO** organico é insufficiente e sono necessari interventi urgenti da Milano o da Roma, dall'amministrazione centrale – prosegue Lemmo –. A Lodi sono state messe in atto tutte le direttive dipartimentali e provveditoriali per la sorveglianza dinamica (in pratica un nuovo modo di fare sorveglianza, si passa da un controllo assoluto del detenuto a un controllo con conoscenza dello stesso, *ndr*). La carenza è drammatica soprattutto nei ruoli di ispettori e sovrintendenti». E anche alla Cagnola di Lodi le celle scoppiano. In base ai dati risalenti al 31 maggio scorso, nel penitenziario del capoluogo lodigiano, sono rinchiuse 92 persone rispetto a una capienza regolamentare prevista (calcolata in base alle indicazioni della Polizia penitenziaria sulla base del criterio dei 9 metri quadri per singolo detenuto più 5 metri quadri per gli altri, in pratica 14 metri quadri se sono due e così via) di 45. Di questi 40 sono stranieri e non ci sono donne.

tiziano.troianello@ilgiorno.net

Le celle
In riva all'Adda ci sono 92 detenuti rispetto ai 45 previsti dalle normative

PROTESTE Uno dei sit-in organizzati in passato dal Sappe a Lodi